



dalla collezione d'arte  
del Credito Bergamasco  
**ArtInBanca**  
25 giugno - 13 settembre 2010

**MAT – Museo Arte Tempo - Città di Clusone**

*Dalla collezione d'arte del Credito Bergamasco ArtInBanca*

**25 giugno – 13 settembre 2010**  
**Clusone - Palazzo Marinoni Barca**

**Inaugurazione venerdì 25 giugno**  
**Ore 17,30 Sala Legrenzi**  
**Seguirà cocktail**

**Ingresso libero**

### **Collezionare Arte per la società**

In poche, ma assai strutturate pagine Cesare Annibaldi – all'epoca della sua presidenza di Palazzo Grassi a Venezia e dunque immediatamente prima dell'ingresso del collezionista François Pinault nella struttura veneziana - sottolineava il "legame vitale tra due mondi all'apparenza lontanissimi", quelli dell'arte e dell'impresa, e delineava con ricchezza di spunti le potenzialità interne ed esterne di una collezione d'arte. Tra le diverse possibilità rivolte al sostegno dei beni culturali – sponsorizzazioni di restauri, di manifestazioni artistiche, borse di studio per la ricerca, promozioni nel settore dell'editoria – quelle che può espletare una collezione d'arte sono da ritenersi le più interessanti, per l'opportunità di aprire attraverso di esse rapporti inaspettati.

Al basilare apprezzamento per la disponibilità verso la cultura e al puro e semplice ritorno d'immagine di ieri, il possesso di una collezione d'arte consente a chi la detiene di instaurare un intenso rapporto di scambio con la società, favorita dall'aumento della domanda di cultura da parte di fasce di pubblico sempre più estese. L'esistenza di una collezione d'arte riserva diverse opzioni che l'ente è messo nella condizione di graduare secondo precise strategie di comunicazione: il sostegno allo studio e alla pubblicazione della raccolta attraverso strumenti editoriali, il deposito a lungo termine nei musei; il prestito delle opere per mostre; tutte azioni rivolte alla diffusione della sua conoscenza, con una particolare attenzione all'ambito territoriale.

Il Credito Bergamasco e la sua Fondazione hanno nel tempo costituito una collezione di dipinti considerevole, per quantità e qualità, con la quale hanno messo in atto un'attualissima politica di valorizzazione della raccolta, presentandola pubblicamente, prima all'Accademia Carrara e poi in altri musei del territorio, offrendo alla comunità in cui opera l'opportunità di goderne.

Non è la prima volta dunque che dipinti appartenenti alla raccolta della Banca e della Fondazione vengono esposti e la ricchezza della collezione dell'istituzione bancaria è ben nota agli appassionati d'arte e agli studiosi. Nella scelta delle opere da presentare al MAT - Museo Arte Tempo di Clusone ci si è fatti guidare oltre che dall'imprescindibile criterio della qualità della selezione, dalla volontà di presentare al grande pubblico, accanto ai capolavori già noti, alcune opere meno conosciute.

La squisita *Adorazione dei Magi*, che, sebbene non abbia trovato ancora una paternità sicura, è certamente opera di un maestro veneto della prima metà del Cinquecento: una personalità dello stretto giro di Bonifacio veronese, ma nemmeno del tutto aliena dalla conoscenza di Paris Bordone. Oppure la *Visitazione*, qui prudentemente assegnata all'ambito dello Scarsellino, che può essere considerata una fervida testimonianza della nostalgia per i grandi maestri ferraresi dell'inizio del Cinquecento, in questo caso soprattutto Garofalo, che quasi un secolo più tardi nella cerchia dello Scarsellino si coltivava con grande devozione.

Grande rilievo ha il nucleo seicentesco, che annovera dipinti già esposti in più di un'occasione e altri invece meno noti. Tra i primi certo possono figurare *l'Ecce Homo* uscito dalla fucina borromaica milanese, l'eroica figura di *Giobbe* di Giovanni Vermiglio e la concitata *Strage degli innocenti* di Ercole Procaccini il giovane. Accanto ai lombardi di primo Seicento, un'agguerrita pattuglia di dipinti testimoniano del fascino esercitato dal magistero caravaggesco: *Il peccato originale* riconducibile alla bottega di Battistello Caracciolo, *San Pietro che visita in carcere Sant'Agata*, quadro di gran classe ma di difficile paternità, anche se tradizionalmente assegnato all'ambito dei fanatici meridionali del Merisi, e la commovente *Mater dolorosa* di Simon Vouet. Meno noti invece la grande tela con *Erminia tra i pastori*, riconducibile all'ambito di Domenico Fiasella, dove il tema mitologico assume le sembianze della scena pastorale di genere e la seducente *Cleopatra* di Giovanni de' Ferrari. Questa folta rappresentanza di capolavori barocchi si chiude con due opere di Giacomo Ceruti: il crudo *Ritratto di ecclesiastico* e l'intensa *Maddalena* in orazione, che Giovanni Testori, intorno alla metà degli anni Sessanta, quasi all'inizio della fortuna critica del pittore, aveva contribuito a valorizzare.

Infine lo spazio riservato ad autori moderni come Carlo Carrà, Alberto Vitali e Domenico Rossi, Natale Morzenti apre all'arte del XX secolo, in perfetta sintonia con la collezione del MAT.

*"Con questa mostra destinata a suscitare grande interesse"* ha specificato Angelo Piazzoli, Segretario Generale del Credito Bergamasco e della sua Fondazione, *"la Banca prosegue nel suo ruolo attivo di divulgazione e valorizzazione dell'arte e della cultura, donando ai visitatori un'opportunità in più di conoscere ed apprezzare le opere di artisti che – in tempi, luoghi e situazioni diverse – hanno posto i propri talenti al servizio del desiderio di bellezza estetica e spirituale che da sempre connota l'avventura dell'uomo nella storia."*

*"Da sempre il Credito Bergamasco"* continua il Segretario Generale *"ha reputato il proprio patrimonio artistico come un bene collettivo, da porre a disposizione delle comunità in cui la banca opera; si pensi ad esempio al fatto che, dal 1996, la Banca ha depositato in comodato presso l'Accademia Carrara di Bergamo i suoi undici principali capolavori; oppure si consideri il prestito permanente al Museo di Arte e Cultura Sacra di Romano di Lombardia di tre importanti opere di argomento religioso (tra i quali la splendida Piscina Probatica del Carracci). Tali iniziative fanno sì che i precitati dipinti rientrino nella quotidiana disponibilità dei fruitori del bello, offrendo allo studio degli appassionati e all'apprezzamento generale opere altrimenti non facilmente accessibili, consentendone quotidianamente la pubblica visione."*

*"Come qualificata rassegna di bella pittura, essa costituisce uno stimolo aggiuntivo alla visita del Museo Arte Tempo di Clusone ed alle significative bellezze storico/paesistiche della Città di Clusone, soggetti con i quali - oltrepassando la dimensione del semplice sostegno finanziario a mostre, eventi, pubblicazioni, formazioni sociali - il Credito Bergamasco ha portato a felice compimento rilevanti iniziative; è di tutta*

evidenza” conclude Angelo Piazzoli “che la prossimità della Banca a questa Città si esplica sia nell’importante sostegno che da oltre un secolo (la filiale storica iniziò ad operare nel 1894) essa assicura all’economia locale, alle imprese ad alle famiglie del territorio, sia nel supporto a progetti di grande qualità che questa comunità ha – nel corso del tempo - felicemente realizzati quali, fra gli altri, la sistemazione della Danza Macabra, il restauro dell’Orologio Planetario Fanzago e la realizzazione del MAT.”

**Iniziativa promossa da:**

Comune di Clusone. Assessorato alla Cultura

**Direttore MAT - Museo Arte Tempo di Clusone:**

Aurelio Visinoni

**In collaborazione con:**

GAMEC – Galleria d’Arte Moderna e Contemporanea di Bergamo

**Patrocinio di:**

Provincia di Bergamo. Settore Cultura, Spettacolo, Identità e Tradizioni



**Progetto culturale:**

M. Cristina Rodeschini per Accademia Carrara e GAMEC  
Enrico De Pascale, Paolo Plebani

**Progetto di allestimento:**

Studio Datei Nani Architetti Associati

Mostra realizzata con il sostegno di:



Con il sostegno del

**CREDITO BERGAMASCO**  
PASSIONE E SENSIBILITÀ PER L'ARTE

**Orari:**

venerdì dalle 15,30 alle 18,30

sabato e domenica dalle 10,00 alle 12,00 e dalle 15,30 alle 18,30

lunedì dalle 15,30 alle 18,30

**Informazioni al pubblico e materiale fotografico:**

tel. 0346.22440 – 0346.25915

[www.museoartetempo.it](http://www.museoartetempo.it) - [info@museoartetempo.it](mailto:info@museoartetempo.it) - [direttore@museoartetempo.it](mailto:direttore@museoartetempo.it)

**Visite guidate:**

Visite guidate al museo (€ 30,00) per gruppi di massimo 15 persone